

In Russia certe notizie uccidono. La strage dei giornalisti "scomodi"

di Yasha Reibman

IN RUSSIA FARE IL GIORNALISTA È PERICOLOSO. Secondo le autorità federali, Magomed Yevloyev, fondatore di un sito critico nei confronti dell'amministrazione della Repubblica d'Inguscezia vicina a Mosca, sarebbe deceduto, a bordo di un'auto della polizia, per un colpo d'arma da fuoco alla testa: un "incidente stradale". La lista dei giornalisti morti ammazzati è lunga. Antonio Russo, di Radio Radicale, si occupava della Cecenia e il suo corpo è stato trovato sulla strada vicino alla base russa di Vasiani. Ilyas Shurpayev, giornalista daghestano, è morto strangolato con una cintura a Mosca. Gaji Abashilov, giornalista della tv di Stato del Daghestan, è stato fucilato nella sua auto. E poi, Anna Politkovskaja e Yuri Shchekochikhin, del quotidiano *Novaya Gazeta*. E ancora: Khabarovsk Konstantin Brovko, giornalista della compagnia televisiva Gubernia, Ivan Safronov, Vadim Kuznetsov, Vaghif Kochetkov, Vyacheslav Akatov, Anton Kretenchuk, Yevgeny Gerasimenko, Vlad Kidanov, Alexander Petrov, Vyacheslav Plotnikov, Anatoly Voronin, Pavel Makeyev, Magomedzaghid Varisov, Alexander Pintersky, Vladimir Pashutin, Tamirlan Kazikhanov, Kira Lezhneva, Yefim Sukhanov, Farit Urazbayev, Adlan Khassanov, Shangysh Mondush, Paul Klebnikov, Payl Peloyan, Zoya Ivanova, Vladimir Pritchkin, Ian Travinsky, Aleksei Sidorov, Dmitry Shvets, Natalia Skryl, Konstantin Pogodin, Valeri Batuev, Sergei Kalinovski, Vitali Sakhn-Val'da, Leonid Shevchenko, Valeri Ivanov, Sergei Zhabin, Nikolai Vasiliev, Leonid Kuznetsov, Paavo Voutilainen, Roddy Scott, Alexandr Plotnikov, Oleg Sedinko, Nikolai Razmolodin, Igor Salikov, Leonid Plotnikov, Eduard Markevich, Igor Domnikov, Sergey Novikov, Iskandar Khatloni, Sergey Ivanov, Adam Tepsurgayev, Cynthia Elbaum, Vladimir Zhitarenko, Nina Yefimova, Farkhad Kerimov, Natalya Alyakina, Shamkhan Kagirov, Viktor Pimenov, Nadezhda Chaikova, Supian Ependiyev, Ramzan Mezhidov, Roddy Scott. La settimana scorsa è toccato ad Abdulla Alishayev. Settantacinque persone scomode. E la lista si allunga ogni giorno.

LETTERA A
VLADIMIR
PUTIN

